

Presentazione

Una forte percentuale dei cresimandi e dei cresimati non immagina nemmeno lontanamente tutte le inestimabili ricchezze che lo Spirito Santo ha depresso nel cristiano fin dal giorno del Battesimo; nemmeno ne prende coscienza quando riceve il Sacramento della Cresima. Ed ecco tanti cristiani-pagani-battezzati.

In che cosa consiste, il più delle volte, la preparazione alla Cresima? Si espone la Dottrina della Chiesa nella forma più rapida possibile – perché la cosa urge! – si rimane a livello intellettualistico e, talvolta solamente meccanico. In molti casi si consegna un foglietto con alcune domande-risposte... e *Tizio è pronto a ricevere la Cresima!*

Che cosa ha capito questo candidato alla Cresima dell'opera dello Spirito Santo, dei suoi Doni e della Inabitazione ed opera nel cristiano?

Per la Cresima (ma anche prima per il Battesimo) ci si ferma alla... copertina del libro... Basta sapere che si riceve lo Spirito Santo con i suoi sette Doni... mentre il libro rimane chiuso!

Così il battezzato e il cresimato non saprà mai, ordinariamente, che cosa è la Grazia, che cosa sono le *Virtù infuse*, i *Doni*, i *Frutti*, i *Carismi*, le *Beatitudini!*... Cose di lusso, riservate ad una élite di monache di clausura!

Eppure, leggendo le *Lettere* e gli *Atti degli Apostoli*, era proprio questa la Catechesi elementare ed abituale dei primi cristiani, i quali sapevano benissimo cosa valeva aver ricevuto lo Spirito Santo.

Da quanto detto si ricava quale sia il motivo che spiega il paganesimo di tanti cristiani. Essi sono sì religiosi, ma come lo erano i popoli pagani.

Da essi anche la religione viene strumentalizzata e messa al servizio di un programma di vita teso alla soddisfazione dei desideri della natura e della carne. Essi sono «*commercianti della religione*».

Pregano, sì, e compiono atti di culto, ma quale ne è il motivo? *Io ti do! Tu mi dai! Un baratto! Io ti accendo le candele... Ti compro fiori pregiati... lascio laute offerte per il culto... Sono dunque, devoto! Tu, o Dio, mi devi ascoltare! Sto a posto con la coscienza!* E son guai se il Buon Dio non si piega ai desideri (capricci) del suo fedele!

A Dio si sottrae l'essenziale: l'Amore!

La Bibbia afferma che Gesù Cristo, Figlio di Dio, da ricco che era, si è fatto povero e per mezzo della sua povertà ha fatto noi ricchi. La ricchezza che ci ha donato Gesù è il «*Dono di Dio*» per eccellenza: lo Spirito Santo.

Questo scritto vuole mettere a disposizione degli operatori di catechesi le idee di fondo sul ruolo dello Spirito Santo nel piano della salvezza. Lo scritto è in forma semplice e popolare senza pretesa alcuna se non quella dell'adesione incondizionata e totale al Magistero di Santa Madre Chiesa.

Poco è conosciuta e approfondita la miniera di tesori celesti che lo Spirito Santo ha deposto in noi col Battesimo e che lo stesso Spirito Divino continuamente sviluppa e completa attraverso la grazia dei singoli Sacramenti e con le sue ineffabili e continue visite all'anima al fine di santificarla. Il cristianesimo rimarrà solo o falso pietismo o cultura ma non sarà *vita, tutta la vita in pienezza*, fino a quando i singoli fedeli non prenderanno coscienza e non svilupperanno le ricchezze seminate in noi largamente dallo Spirito Santo, che è nello stesso tempo – posta la collaborazione nostra – colui che semina, che coltiva e porta a maturazione il seme divino della santità.

Abitualmente nella catechesi vi è tanta carenza su questo argomento e ciò reca innumerevoli danni alle anime. I pastori di anime dovranno pure aprire i tesori che il buon Dio ha messo a nostra disposizione e che ha affidato non solo alla custodia ma anche alla distribuzione degli stessi pastori.

Confidiamo che gli operatori di apostolato possano trovare in questa piccola opera tanti spunti da sviluppare, per la formazione di una vita autenticamente cristiana.